

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVI
n. 5

RELAZIONE

SULLE INIZIATIVE ADOTTATE
ALIVELLO NAZIONALE E REGIONALE PER LA
CHIUSURA DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI E PER
L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO-OBIETTIVO
«TUTELA DELLA SALUTE MENTALE 1994-1996»

(Aggiornata al 31 dicembre 2005)

(Articolo 1, comma 24, della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

Presentata dal Ministro della salute

(STORACE)

Trasmessa alla Presidenza il 1° marzo 2006

PAGINA BIANCA

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio VII

**Monitoraggio del processo di superamento
degli ex ospedali psichiatrici
AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2005****Premessa**

Il monitoraggio del processo di superamento degli Ospedali Psichiatrici pubblici e privati convenzionati (di seguito denominati ex O.P.), è iniziato con un primo riferimento alla data del 31.3.1998.

Al 31.12.1996 vi erano 11 ex O.P. privati convenzionati con 3.732 pazienti.

Sulla base delle linee guida per la chiusura degli ex ospedali psichiatrici, elaborate da questo Ministero, le Regioni e le Province Autonome hanno predisposto specifici programmi mirati al superamento dei manicomi e, assumendosi la totale responsabilità in ordine all'attendibilità dei dati forniti, hanno collaborato al monitoraggio trimestrale della destinazione dei pazienti (domicilio o collocazione presso strutture residenziali).

In base alle citate linee guida, il progetto di superamento degli ex O.P. si è articolato in sottoprogetti che prevedevano, sull'inquadramento diagnostico effettuato dagli operatori, una idonea collocazione dei pazienti, soggetti con prevalenti problemi psichiatrici (denominati, di seguito, per brevità "psichiatrici") e soggetti con prevalenti problemi di disabilità per patologie neurologiche e/o geriatriche (denominati "non psichiatrici").

Per tutti i pazienti sono stati predisposti programmi di inserimento in strutture idonee, in rapporto alla propria patologia prevalente.

- Per le residenze psichiatriche sono previste due tipologie essenziali, in base al grado di necessità assistenziale dei pazienti:
 - le residenze terapeutico-riabilitative (con assistenza 24/24 ore);
 - le residenze socio-riabilitative, a loro volta suddivise in due tipi:
 - a- una con presenza di operatori sanitari 12/24 ore
 - b- una con presenza di operatori sanitari per fasce orarie
- Per i soggetti anziani e disabili sono previste le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e i presidi di riabilitazione funzionale.

Per le strutture residenziali il riferimento normativo è il DPR 14.1.1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private".

Stato di attuazione dei programmi degli EX O.P. PRIVATI CONVENZIONATI al 31 dicembre 2005

Al 31 dicembre 2004, le Regioni ancora interessate al superamento degli ex ospedali psichiatri privati convenzionati erano: Lombardia, Puglia, Basilicata, Sicilia e 5 le strutture che dovevano completare il programma previsto, con 707 pazienti (di cui 89 "psichiatrici" e 618 "non psichiatrici").

Al 31 dicembre 2005, sono 4 le strutture che devono completare il programma previsto, con 612 pazienti (di cui 82 "psichiatrici" e 530 "non psichiatrici").

Nello specifico la situazione è la seguente.

- **Lombardia**

La situazione rimane invariata. Nella struttura di S.Colombano al Lambro sono ancora in attesa del superamento 9 pazienti psichiatrici e 60 pazienti "non psichiatrici".

- **Puglia**

Nel luglio 2005 è stata effettuata una visita conoscitiva dal Ministero della Salute in collaborazione con la Regione Puglia, presso i due ex ospedali psichiatrici S. Maria di Foggia e Don Uva di Risceglie, di cui, in appendice, è allegata la relazione.

La Regione ha fornito gli aggiornamenti relativi al movimento dei pazienti, avvenuto negli ultimi quattro anni, da cui risultano essere deceduti 60 pazienti, mentre risultano essere stati dimessi 29 soggetti, di cui 28 collocati in residenze del territorio ed uno inserito presso il proprio domicilio.

Al 31 dicembre 2005 la struttura di S. Maria di Foggia ospita ancora 180 pazienti "non psichiatrici", mentre nell'ex ospedale psichiatrico Don Uva di Bisceglie sono ancora in attesa di essere collocati presso idonee strutture alternative 73 pazienti psichiatrici e 258 pazienti "non psichiatrici".

- **Basilicata**

La regione ha comunicato il completamento del programma di superamento dell'ex ospedale psichiatrico privato convenzionato Don Uva di Potenza, avvenuto a giugno 2005, con la collocazione degli ultimi 4 pazienti presso la residenza Sanitaria assistenziale situata nella stessa area.

- **Sicilia**

L'ex ospedale psichiatrico di Villa Stagno, che fino al dicembre 2004 ospitava 34 pazienti "non psichiatrici" ne ospita oggi 32. Uno è stato inserito in una Comunità terapeutica del territorio ed uno in una Residenza Sanitaria Assistenziale del territorio.

La mancata conclusione di alcuni programmi è stata attribuita a una ritardata disponibilità delle strutture residenziali di destinazione, oltre che a problemi di collocazione del personale. Le Regioni sono, comunque, impegnate a fornire gli ulteriori aggiornamenti.

Illustrazione dei dati

1) Il processo è illustrato da un gruppo di tabelle **A1, B1 e C1** con una presentazione analitica dell'evoluzione dei programmi, con un livello di aggregazione regionale, che illustrano, rispettivamente:

- il decremento del numero delle strutture e del corrispondente numero dei pazienti, dal 31.12.1996 al 31.12.2005 (**Tabella A1**) (si consideri, però, che i primi due periodi rappresentati sono: 31.12.96/31.3.98 e 31.3.98/30.9.98, mentre il resto delle tabelle rispetta la cadenza trimestrale);
- il movimento complessivo dei pazienti (inserimenti al domicilio, inserimenti in strutture residenziali, decessi e soggetti in attesa, laddove ancora presenti) alla data del 31.12.2005 (**Tabella B1**);
- dettaglio dei due gruppi di soggetti ("psichiatrici" e "non psichiatrici") inseriti in strutture residenziali, in area ex O.P. e in area esterna alla data del 31.12.2005 (**Tabella C1**), concernenti la:
 1. distribuzione percentuale del totale dei soggetti nei due gruppi diagnostici
 2. distribuzione percentuale dei soggetti "psichiatrici" in base agli inserimenti residenziali in area ex O.P. ed area esterna
 2. distribuzione percentuale dei soggetti "non psichiatrici" in base agli inserimenti residenziali in area ex O.P. ed area esterna

2) Tabella di sintesi nazionale aggiornata al 31.12 . 2005 in cui è rappresentato

- il numero di soggetti presenti all'inizio del periodo di riferimento.
- il numero dei soggetti inseriti a domicilio e in strutture residenziali,
- il numero dei deceduti,
- il numero dei soggetti ancora interessati al superamento al 31. 12 . 2005.

In merito agli inserimenti dei pazienti, si evidenziano le percentuali più alte di inserimenti domiciliari in Basilicata (6,5%) e in Piemonte (4,9%); la più bassa in Lombardia (0,9%).

I soggetti collocati in residenze costituiscono il 62,1 % del totale.

La più alta percentuale di inserimenti residenziali risulta essere in Abruzzo e in Piemonte (rispettivamente l'89,5 % e l'89%) la più bassa in Puglia (41,7 %.).

In merito alla realizzazione di residenze all'interno dell'area dell'ex ospedale psichiatrico, si rilevano, per il gruppo di soggetti con prevalenti patologie psichiatriche, residenze nell'area ex OP soltanto in Abruzzo e in Lombardia, con una percentuale di utilizzazione, rispettivamente, del 64,4% e del 50 %, e, per il gruppo di soggetti con prevalenti patologie neurologiche o geriatriche, la realizzazione di residenze nell'area ex OP soltanto in Abruzzo, Basilicata, Lazio e Lombardia, con una percentuale di utilizzazione, rispettivamente, del 57,1%, 78,8%, del 96,2% e 76,5%.

Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati
EVOLUZIONE DEL PROGRAMMA

periodo di riferimento: 31.12.2004 - 31.12.2005

TABELLA NAZIONALE-PRIVATI

REGIONI	Situazione al 31/12/2004				Situazione al 31/12/2005												
	N° ex O.P.	Soggetti presenti		con prevalenti problemi di disabilità e/o geriatrici	N°	%	Soggetti reinseriti nel proprio domicilio		Soggetti inseriti in strutture residenziali (interne o esterne all'ex O.P.)		Totale pazienti inseriti		Soggetti deceduti		Soggetti ancora in attesa del superamento		
		Totale	con prevalenti problemi psichiatrici				N°	% (a)	N°	% (b)	N°	% (c)	N°	% (d)	pazienti "psich"	N°	pazienti "non psich"
Piemonte																	
Lombardia (1)	1	69	9	13,0	60	87,0					0	0,0	0	0,0	9	60	69
Lazio		-															
Abruzzo																	
Puglia	2	600	76	12,7	524	87,3	1	16,7	24	82,8	29	4,8	60	4,0	73	438	511
Basilicata (2)	1	4	4	100,0	-	0,0		0	0,0	4	100,0				0	0	0
Sicilia (1)	1	34	-	0,0	34	100,0		0	0,0	2	100,0	2	5,9	0	0,0	0	32
ITALIA	5	707	89	12,6	618	87,3	4	13,3	30	85,7	35	5,0	60	8,5	82	530	612

(a) % rispetto al totale dei soggetti presenti. (b) % rispetto al totale dei soggetti inseriti. (c) % rispetto al totale dei presenti all'inizio del programma (31.12.1996).
Note

(1) Le regioni non hanno fornito dati aggiornati.

(2) I pazienti hanno subito una variazione di diagnosi, da "psichiatrici" a "non psichiatrici".

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati*Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenti*

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/1999			Situazione al 30/06/1999			Situazione al 30/09/1999			Situazione al 31/12/1999		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte	1	56	68,3	1	54	65,9	1	49	59,8	1	49	59,8
Lombardia	3	243	56,6	3	223	52,0	3	196	45,7	3	184	42,9
Lazio	1	378	71,6	1	363	68,8	1	357	67,6	1	349	66,1
Abruzzo												
Puglia	2	1.054	70,0	2	912	60,6	2	828	55,0	2	757	50,3
Basilicata	1	332	66,4	1	315	63,0	1	252	50,4	1	182	36,4
Sicilia	1	202	91,8	1	199	90,5	1	194	88,2	1	192	87,3
ITALIA	9	2.265	60,7	9	2066	55,4	9	1876	50,3	9	1713	45,9

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2000			Situazione al 30/06/2000			Situazione al 30/09/2000			Situazione al 31/12/2000		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte	1	22	26,8	1	22	26,8	1	22	26,8	1	22	26,8
Lombardia	3	176	41,0	3	167	38,9	3	147	34,3	3	140	32,6
Lazio	1	335	63,4	1	330	62,5	1	326	61,7	1	317	60,0
Abruzzo												
Puglia	2	739	49,1	2	710	47,1	2	678	45,0	2	660	43,8
Basilicata	1	179	35,8	1	179	35,8	1	123	24,6	1	123	24,6
Sicilia	1	168	76,4	1	160	72,7	1	153	69,5	1	111	50,5
ITALIA	9	1619	43,4	9	1568	42,0	9	1449	38,8	9	1373	36,8

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenti

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2001			Situazione al 30/06//2001			Situazione al 30/09//2001			Situazione al 31/12/2001		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte	1	22	26,8	1	22	26,8	1	22	26,8	1	22	26,8
Lombardia	2	136	31,7	2	129	30,1	2	121	28,2	2	116	27,0
Lazio	1	307	58,1	1	295	55,9	1	267	50,6	1	267	50,6
Abruzzo						0,0			0,0			0,0
Puglia	2	646	42,9	2	620	41,5	2	620	41,2	2	600	39,8
Basilicata	1	114	22,8	1	112	22,4	1	110	22,0	1	107	21,4
Sicilia	1	111	50,5	1	108	49,1	1	105	47,7	1	86	39,1
ITALIA	8	1336	35,8	8	1286	34,5	8	1245	33,4	8	1198	32,1

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenzi

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2002			Situazione al 30/06/2002			Situazione al 30/09/2002			Situazione al 31/12/2002		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N°	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N°	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N°	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte	1	22	26,8	1	19	20,5			0,0			0,0
Lombardia	2	112	26,1	2	109	25,4	2	107	24,9	2	107	24,9
Lazio	1	267	50,6	1	267	50,6	1	267	50,6	1	267	50,6
Abruzzo			0,0			0,0			0,0			0,0
Puglia	2	600	39,8	2	600	39,8	2	600	39,8	2	600	39,8
Basilicata	1	107	21,4	1	107	21,4	1	107	21,4	1	107	21,4
Sicilia	1	45	20,5	1	45	20,5	1	45	20,5	1	45	20,5
ITALIA	8	1153	30,9	8	1147	30,7	7	1126	30,2	7	1126	30,2

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenzi

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2003			Situazione al 30/06/2003			Situazione al 30/09/2003			Situazione al 31/12/2003		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte			0,0			0,0			0,0			0,0
Lombardia	2	107	24,9	2	107	24,9	2	107	24,9	2	107	24,9
Lazio	1	267	50,6	1	267	50,6	1	267	50,6	1	221	41,9
Abruzzo			0,0			0,0			0,0			0,0
Puglia	2	600	39,8	2	600	39,8	2	600	39,8	2	600	39,8
Basilicata	1	107	21,4	1	107	21,4	1	107	21,4	1	93	18,6
Sicilia	1	45	20,5	1	45	20,5	1	45	20,5	1	45	20,5
ITALIA	7	1126	30,2	7	1126	30,2	7	1126	30,2	7	1066	28,6

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenti

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2004			Situazione al 30/06/2004			Situazione al 31/12/2004		
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	% pazienti ancora presenti
Piemonte			0,0			0,0			0,0
Lombardia	2	107	24,9	2	107	24,9	1	69	16,1
Lazio	1	221	41,9	1	195	36,9			0,0
Abruzzo			0,0			0,0			0,0
Puglia	2	600	39,8	2	600	39,8	2	600	39,8
Basilicata	1	93	18,6	1	4	0,8	1	4	0,8
Sicilia	1	45	20,5	1	34	15,5	1	34	15,5
ITALIA	7	1066	28,6	7	940	25,2	5	707	18,9

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati

Decremento del numero degli ex O.P. e del corrispondente numero di degenti

TABELLA NAZIONALE A-1

REGIONI	Situazione al 31/03/2005				Situazione al 30/06/2005				Situazione al 31/12/2005			
	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	N° (%)	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	N° (%)	% pazienti ancora presenti	N° ex O.P. aperti	N° pazienti presenti	N° (%)	% pazienti ancora presenti
Piemonte												
Lombardia	1	69	25,3		1	69	25,3		1	69	25,3	
Lazio			0,0									
Abruzzo												
Puglia	2	600	52,6		1	513	45,0		2	511	44,8	
Basilicata			0,0									
Sicilia	1	45	22,0		1	32	15,6		1	32	15,6	
ITALIA	4	714	29,2		3	614	25,1		4	612	25,0	

Ministero della Salute
 Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria
Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati
MOVIMENTO COMPLESSIVO DEI PAZIENTI
periodo di riferimento: 31/12/1996 - 31/12/2005

TABELLA NAZIONALE B-I

REGIONI	Situazione al 31.12.1996		Situazione al 31/12/2005								Data effettiva di conclusione dei programmi di superamento
	Numero soggetti presenti		Soggetti inseriti al domicilio		Soggetti inseriti in residenze		Soggetti deceduti		Soggetti ancora in attesa del superamento		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
Piemonte	82	4,9	73	89,0	5	6,1	0	0,0			9.07.2002
Lombardia (1)	429	0,9	316	73,7	40	9,3	69	16,1			31.12.2004
Lazio	528	2,1	346	65,5	171	32,4	0	0,0			31.12.1998
Abruzzo	466	2,1	417	89,5	39	8,4	0	0,0			
Puglia	1.506	2,7	623	41,7	319	21,4	511	34,2			
Basilicata	500	6,5	407	79,6	71	13,9	0	0,0			30.06.2005
Sicilia	220	1,4	135	61,4	50	22,7	32	14,5			
ITALIA	3.731	2,8	2.317	62,1	695	18,6	612	16,4			

(1) La data di riferimento iniziale è il 30.9.1997.

Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**Monitoraggio Processo di superamento Ex O.P. privati convenzionati
DISTRIBUZIONE DEI SOGGETTI INSERITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI**

periodo di riferimento: 31/12/1996 - 31/12/2005

TABELLA NAZIONALE C-1

REGIONI	Soggetti con prevalenti patologie psichiatriche						Soggetti con prevalenti patologie di interesse neuropsichico e/o geriatrico						Totale soggetti inseriti	
	residenze area ex O.P.		residenze area esterna		Totale soggetti inseriti		residenze area ex O.P.		residenze area esterna		Totale soggetti inseriti		Totale soggetti inseriti	
	N°	% (a)	N°	% (a)	N°	% (c)	N°	% (b)	N°	% (b)	N°	% (c)	N°	% (c)
Piemonte	0	0,0	41	100,0	41	56,2	0	0,0	32	100,0	32	43,8	73	
Lombardia	43	60,0	43	50,0	86	27,2	176	76,6	54	28,6	230	72,8	316	
Lazio	0	0,0	108	100,0	108	31,2	229	96,2	9	3,8	238	68,8	346	
Abruzzo	246	61,4	136	35,6	382	91,6	20	5,1	15	4,9	35	8,4	417	
Puglia	1	0,3	317	99,7	318	50,9	0	0,0	307	100,0	307	49,1	625	
Basilicata	0	0,0	181	100,0	181	44,5	178	78,8	48	21,2	226	55,5	407	
Sicilia	0	0,0	111	100,0	111	82,2	0	0,0	24	100,0	24	17,8	135	
ITALIA	290	23,6	937	76,4	1227	52,9	603	55,2	489	44,8	1092	47,1	2319	

- a) % rispetto al totale dei soggetti "psichiatrici" inseriti
- b) % rispetto al totale dei soggetti "non psichiatrici" inseriti
- c) % rispetto al totale generale dei soggetti inseriti

Ministero della Salute
Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**PROGRAMMA DI VISITE CONOSCITIVE PER IL MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI
SUPERAMENTO DEGLI EX O.P.**

Ex O.P. visitati

S. Maria - Foggia
Don Uva - Bisceglie

Funzionari incaricati

Dott. Guido Ditta
Dott.ssa Teresa Di Fiandra

**MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI SUPERAMENTO DEGLI EX O.P.
"S. MARIA" DI FOGGIA E "DON UVA " DI BISCEGLIE.**

Nell'ambito del programma di visite conoscitive per il monitoraggio del processo di superamento degli ex O.P, i sottoscritti Guido Ditta, dirigente medico di Il fascia, e Teresa Di Fiandra, dirigente psicologo, in servizio presso la Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, nei giorni 5 e 6 luglio scorso, hanno effettuato, di concerto con l'Assessorato regionale alla Sanità della Regione Puglia, una verifica del programma di superamento dell'ex O.P S.Maria di Foggia e dell'ex O.P. Don Uva di Bisceglie.

Obiettivo delle visite

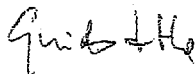
1. verifica delle strutture ex O.P. e loro attuale utilizzazione
2. verifica delle soluzioni residenziali indicate nei programmi di superamento dalla Regione

Resoconto delle visite

Per ciascuno dei due ex OP è stata predisposta una scheda riassuntiva, che si allega, contenente:

- Sintesi del programma di superamento
- Descrizione della situazione dei pazienti ancora in attesa di completare il programma (solo per l'ex OP di Bisceglie)
- Descrizione delle strutture visitate, realizzate per l'attuazione del programma di superamento
- Considerazioni conclusive

Guido Ditta



Teresa Di Fiandra



REGIONE	Puglia
---------	--------

AZIENDA USL BA 2

DENOMINAZIONE EX O.P. Don Uva di Bisceglie

La visita è stata effettuata il 5.7.2005, con la partecipazione

- per la Regione Puglia, Dott.ssa Maria De Palma e Dott.ssa Maria Teresa Labbate, con la consulenza del Dr. Fulvio Picoco, psichiatra,
- per l'ex OP Don Uva di Bisceglie: Dr. Antonio Albano, direttore generale, Antonio Raggio, direttore sanitario, Giovanni Caprioli, direttore amministrativo, Dr. Achille Miglionico e Dr. Saverio Papagni, dirigenti medici di II livello.

Sintesi programma di superamento presentato dalla Regione Puglia

Il programma concernente l'ex O. P. "Don Uva" di Bisceglie, presentato dalla Regione nel 1998, prevedeva:

Per i pazienti con prevalenti problemi psichiatrici

Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private; è coinvolta anche la ASL di Salerno, cui territorialmente appartengono alcuni pazienti.

Per i pazienti disabili-geriatrici

Inserimenti in 2 RSA realizzate in area ex O.P., con 120 p.l. complessivi, articolati in moduli, e inserimenti in altre strutture del territorio.

Strutture visitate:

- Il complesso ospedaliero
- 2 strutture residenziali interne
- La Comunità terapeutica E.P.A.S.S.S. di Barletta

IL COMPLESSO "DON UVA" di Bisceglie

Il complesso comprende varie unità assistenziali terapeutico riabilitative. Si tratta di reparti di degenza afferenti alle seguenti specialità: cardiologia, neurologia, malattie dell'apparato respiratorio, medicina fisica e riabilitazione, riabilitazione cardio-respiratoria. E', inoltre, presente una Unità operativa di Alzheimer, di recente costituzione.

Da segnalare, per ultimo, un reparto denominato "Ortofrenico" che ospita circa 700 disabili mentali di varia natura, ex articolo 26.

Le 2 Strutture residenziali interne

Le strutture sono edifici dell'area ex OP, restaurati, senza, tuttavia, modifiche alla tipologia ospedaliera precedente. Sono individuate due unità, una per pazienti "geriatrici" e una per pazienti "disabili". Ci sono camere di degenza di tipologia variabile (dai 2 ai 6 posti letto), con scarsa personalizzazione degli arredi; i servizi igienici (bagni e docce) sono esterni rispetto alle stanze. Lo stato igienico sanitario è soddisfacente. Al momento della visita i pazienti non erano impegnati in alcuna attività strutturata. L'abbigliamento è apparso in genere modesto, ma decoroso.

Si prende atto che c'è in previsione un accreditamento di moduli RSA, rispondenti alla normativa, e che sono in programma trasferimenti interni in strutture più piccole, organizzate secondo i modelli della comunità terapeutica e del gruppo appartamento.

Fino all'attuazione di quanto previsto sopra, il programma di superamento non può definirsi concluso. E' competenza della Regione Puglia dare corso all'accreditamento e monitorare l'intero processo, dandone debita informazione al Ministero della Salute.

Alla data della visita, risultano ricoverati:

- 189 pazienti "non psichiatrici", (79 classificati come "geriatrici", 110 pazienti classificati come "disabili", ospitati nelle 2 rispettive strutture residenziali interne).
- 37 pazienti "psichiatrici", ancora in attesa di completare il programma di superamento (ospitati in via provvisoria, 21 nella struttura residenziale "disabili" e 16 nella struttura residenziale "geriatrici")

Dall'esame delle relazioni precedenti sullo stato di attuazione del programma di superamento, risulta non documentata la situazione di 15 pazienti, per i quali sono state richieste alla Regione Puglia informazioni puntuali (vedi nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/I.4.c.c.4) da trasmettere al Ministero della Salute, a cui compete relazionare periodicamente al Parlamento.

Personale:

Per il personale delle due RSA, si fa riferimento alla allegata nota della direzione sanitaria del Don Uva, trasmessa in data 7.7.2005 alla Regione Puglia.

Attività terapeutico riabilitative

Dalla documentazione ufficiale fornita, risultano svolte attività di ordine riabilitativo e risocializzante (attività psicomotorie in gruppo, giochi finalizzati al recupero di abilità e prassie perdute ecc., passeggiate e stazionamento di sedie a rotelle in zone ombrose ecc.) attività di puro intrattenimento per pazienti e famiglie e di animazione; (videoproiezioni all'aperto, danza, attività teatrali, "presepe vivente" ecc.) attività di interesse generale: lo spazio, idoneamente attrezzato con pedana circolare centrale serve anche per spettacoli (esibizioni di danza ecc.) e manifestazioni teatrali nonché cerimonie all'aperto (premiazioni, festa del Fondatore ecc.).

LA RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA "E.P.A.S.S.S."

Ubicazione Barletta

Tipologia

Struttura residenziale psichiatrica privata convenzionata con la ASL BA2, con copertura assistenziale sanitaria nelle 24 ore.

Gestione

L'amministrazione, la conduzione e la programmazione terapeutico riabilitativa sono a carico dell' E.P.A.S.S.S. (Ente Provinciale ACLI Servizi Socio-Sanitari), in regime di accreditamento provvisorio.

Ospiti

Sono presenti 15 ospiti, 3 femmine e 12 maschi, tutti provenienti dal territorio, ad eccezione di una paziente, proveniente dall'ex O.P. di Risceglie;

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano 3 camere singole e 6 doppie per un totale di 15 posti letto; sono presenti 3 servizi igienici per i pazienti più due per gli operatori.

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni: una sala, un soggiorno e un laboratorio per attività lavorative e ricreative varie.

Gli operatori

1 psichiatra a 12 h, 1 psicologo a 12 h, 1 capo comunità, 9 fra educatori, infermieri e assistenti sociali, più 5 ausiliari.

1 medico di medicina generale, con presenze programmate.

Attività terapeutico-riabilitative

Le terapie e gli interventi riabilitativi sono personalizzati. Le attività svolte sono indirizzate al recupero della cura della persona e al reinserimento sociale, tramite percorsi di apprendimento di abilità lavorative. In alcuni casi, quando possibile, si hanno inserimenti lavorativi presso botteghe artigiane o cooperative sociali di tipo B.

I risultati sono soddisfacenti, come testimonia, anche, il clima di decoro generale.

I degenti hanno un vestiario personalizzato, così come è personalizzato l'arredo delle stanze.

REGIONE	Puglia
---------	---------------

AZIENDA USL FG 3

DENOMINAZIONE EX O.P. Santa Maria di Foggia

La visita è stata effettuata il 6.7.2005, con la partecipazione

- per la Regione Puglia, Dott.ssa Maria De Palma e Dott.ssa Maria Teresa Labbate, con la consulenza del Dr. Fulvio Picoco, psichiatra, e del Dr. Antonio Pettolino, psichiatra.
- per l'ex OP Santa Maria di Foggia: Dr. Giulio Mascolo, direttore sanitario, Dario Rizzi, direttore amministrativo, Dr. Nicola Giuliani e Dr. Tommaso Vitali, dirigenti medici di II livello.

Sintesi programma di superamento presentato dalla Regione Puglia

Il programma concernente l'ex O. P. "S. Maria" di Foggia, presentato dalla Regione prevedeva:

Per i pazienti con prevalenti problemi psichiatrici

Inserimenti in appartamenti e residenze del territorio sia pubbliche che private, sono coinvolte anche le ASL di Benevento, cui appartengono alcuni pazienti.

Per i pazienti disabili-geriatrici

Inserimenti in 2 RSA realizzate in area ex O.P., con 120 p.l., complessivi, articolati in moduli e inserimenti in altre strutture del territorio.

Strutture visitate:

- Il complesso ospedaliero
- 2 strutture residenziali interne
- La Comunità terapeutica "Iniziativa Vita" di Foggia

IL COMPLESSO EX O.P. "S.MARIA" di Foggia

Il complesso comprende varie unità assistenziali terapeutico riabilitative. Si tratta di reparti di degenza afferenti alle seguenti specialità: cardiologia, neurologia, malattie dell'apparato respiratorio, medicina fisica e riabilitazione, riabilitazione cardio-respiratoria. E', inoltre, presente una Unità di Alzheimer di recente costituzione.

Da segnalare, per ultimo, un reparto denominato "Ortofrenico" che ospita circa 250 disabili mentali di varia tipologia, ex articolo 26.

Le 2 Strutture residenziali interne

Le strutture sono edifici dell'area ex OP, restaurati, senza modifiche alla tipologia ospedaliera precedente, articolate in sezioni (due, una maschile e una femminile in geriatria; e tre, una maschile e due femminili in disabilità). Ci sono camere di degenza con 4 e 6 posti letto, con scarsa personalizzazione degli arredi, con i servizi igienici (bagni e docce) esterni rispetto alle stanze. Lo stato igienico sanitario è soddisfacente. Al momento della visita i pazienti sono a pranzo o stazionano negli ampi corridoi e nei cortili. L'abbigliamento è modesto, ma decoroso, tranne in qualche raro caso.

Questa situazione non consente di definire concluso il programma di superamento. Si prende atto che c'è in previsione un accreditamento di moduli RSA, rispondenti alla normativa, con la possibilità di ospitare nuovi pazienti provenienti dal territorio. E' competenza della Regione Puglia procedere all'accreditamento e monitorare il processo, dando debita informazione al Ministero della Salute.

Alla data della visita, risultano ricoverati:

- 182 pazienti "non psichiatrici", 55 classificati come "geriatrici" (19 maschi e 36 femmine), 127 pazienti classificati come "disabili" (59 maschi e 68 femmine), ospitati nelle 2 strutture residenziali interne.

Dall'esame delle relazioni precedenti sullo stato di attuazione del programma di superamento, risulta non documentata la situazione di 69 pazienti, per i quali sono state richieste alla Regione Puglia informazioni puntuali (vedi nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/I.4.c.c.4) da trasmettere al Ministero della Salute, a cui compete relazionare periodicamente al Parlamento.

Personale:

Per il personale delle due RSA, si fa riferimento alla allegata nota della direzione sanitaria, trasmessa in data 5.6.2005 alla Regione Puglia.

Attività terapeutico-riabilitative

Dalla documentazione prodotta, si evince che vengono erogate sia prestazioni strettamente mediche sia prestazioni riabilitative, atte al recupero dell'autonomia personale.

In particolare, si attuano interventi di riattivazione comportamentale di base (attività di lettura e di movimento) e interventi ludico-ricreativi, consistenti in lavoro manuale (manipolazione, creta, disegno), attività musicali, organizzazione di feste ed uscite esterne, in collaborazione con l'Associazione Volontari Ospedalieri (AVO).

E' in funzione anche un teatro dove si allestiscono rappresentazioni teatrali che costituiscono la base per lo sviluppo di attività interconnesse tra loro (sartoria per i vestiti o laboratorio di disegno e pittura per le scene).

LA RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA "INIZIATIVA VITA"

Ubicazione: Foggia

Tipologia

Struttura residenziale psichiatrica privata convenzionata, a gestione tecnica pubblica, con copertura assistenziale nelle 24 ore.

Gestione

L'amministrazione e la conduzione sono a carico della cooperativa sociale "Futura", mentre la responsabilità della programmazione terapeutico riabilitativa è a carico del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL FG 3.

Ospiti

Sono presenti 18 pazienti (10 maschi e 8 femmine) di cui 14 provenienti dall' ex O.P. Santa Maria di Foggia.

Caratteristiche strutturali

Gli ospiti occupano dieci camere, 8 doppie e 2 singole, munite di servizi igienici propri. Il personale utilizza una camera per la notte e una "medicheria".

Sono presenti idonei spazi e ambienti per le attività comuni, quali una sala mensa e un salone. Vi è anche un ambiente dedicato ad attività manuali (pittura, artigianato).

Gli operatori

1 psichiatra e 1 psicologo del DSM che prestano la propria attività nella comunità in situazione di intramoenia.

Per la Cooperativa Futura sono presenti, a turnazione, 1 assistente sociale, 1 infermiere, 5 educatori e 12 animatori.

Attività terapeutico-riabilitative

Le terapie sono personalizzate e gli interventi riabilitativi sono volti al recupero della cura della persona e allo scambio di relazioni sociali attraverso il contatto con l'ambiente esterno. Vengono praticate attività di ergoterapia. L'organizzazione del tempo quotidiano è ben codificata ed articolata nelle varie attività previste.

I risultati sono soddisfacenti, come testimonia il clima di decoro generale. I degenti hanno un vestiario personalizzato, così come è personalizzato l'arredo delle stanze.

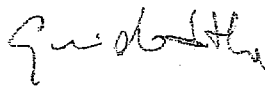
Considerando la lunga storia di istituzionalizzazione dei degenti, va valutato positivamente il lavoro svolto dagli operatori, ispirato ad un programma assistenziale "attivo", rispetto allo stile di mera custodia, tipico delle realtà manicomiali.

Considerazioni conclusive

Sulla base di quanto riscontrato nel corso della visita, si può affermare che il processo di superamento dell'ex O.P. di S.Maria di Foggia e dell'ex O.P. "Don Uva" di Bisceglie è da considerarsi solo parzialmente realizzato, in quanto occorre completare la messa a norma delle RSA, sia in termini di accreditamento che di organizzazione per moduli. Per quanto riguarda specificamente l'ex OP di Bisceglie, si ritiene necessario accelerare i tempi per la dimissione verso soluzioni abitative esterne dei pazienti "psichiatrici". Fermo restando il vincolo delle autorizzazioni regionali, sarebbe opportuno provvedere, nel frattempo, ad una sistemazione interna più idonea, rispetto all'attuale, peraltro già illustrata nel corso della visita dai responsabili della struttura.

Si ribadisce la richiesta, già effettuata con nota del 17 settembre, DGPREV.7/20980/P/I.4.c.c.4, di documentare la situazione dei pazienti per i quali non sono state, fino ad oggi, fornite notizie.

Dott. Guido Ditta



Dott.ssa Teresa Di Fiandra

